



Club Alpino Italiano
Sezione di Firenze
GEEO - Gruppo Escursionistico "Emilio Orsini"
Via del Mezzetta 2/M – 50135 Firenze



Sabato 17 Settembre 2022

I MULINI DELLA VAL DI MERSE



La gita si svolge nell'aspro territorio tra le province di Siena e di Grosseto, in profondi canali dove scorre il fiume Merse, che segna il confine tra le due province; il Merse nasce sul Poggio Croce di Prata (848 metri) e scorre per 70 chilometri, attraversando i comuni di Chiusdino, Monticiano, Sovicille e gettandosi poi nelle acque dell'Ombrone. I suoi maggiori affluenti sono il fiume Farma e i torrenti Feccia, Rosia e Gonna.

Possibilità di fare il bagno....portare asciugamano

Programma: Si parte dal centro abitato di Brenna, sul fiume Merse, e già qui si può vedere dall'esterno il primo mulino, il Mulino del Pero, costruito nel 1245 dall'Abbazia di Torri, fu venduto nel 1258 all'Abbazia di San Galgano per ripianare i propri debiti. L'aspetto attuale risale all'XIV secolo, quando furono necessarie opere di fortificazione a causa del passaggio delle compagnie di ventura. L'itinerario parte dal parcheggio del ristorante Vecchio Tinaio, e segue il sentiero segnato dalla provincia che costeggia la gora, fino ad arrivare, deviando a sinistra, ai ruderi del secondo mulino, Mulino della Sassa. Qui sono visibili le opere idrauliche e poche tracce del mulino. Si prosegue in direzione di Campalpi sempre costeggiando la Merse, e affacciandosi, dopo circa 1 km, sul grande tombolo della Steccaia, così chiamato per la diga fatta di legni intrecciati. Si prosegue attraversando il ponte sulla gora e salendo verso un bell'affaccio sul Merse. Poco dopo si inizia a scendere e costeggiare il torrente Ricauca dove troviamo i resti del terzo, importante mulino: Mulino Ricauca. Costruito nel 1300 per servire il castello, apparteneva alla famiglia Saracini, proprietaria delle terre e di **Castiglion Balzetti**, più noto come "Castiglion che Dio sol sa". Le strutture attuali risalgono all'età moderna, e ha funzionato fino alla metà del secolo scorso. Sono ancora visibili i pali in legno che servivano a regolare l'altezza delle banchine su cui appoggiavano le ruote. All'interno dei ruderi ci sono ancora due coppie di macine. Dal mulino si torna indietro e si inizia a salire per la deviazione che porta al castello. Questo viene citato per la prima volta negli statuti senesi del 1262, e il nome viene dal primo proprietario, l'agostiniano Baldino Balzetti. Nel XIV secolo diventa proprietà della famiglia Saracini, arricchendosi di coltivazioni e vigneti. Alla fine dello stesso secolo è soggetto a invasioni e saccheggi, fino a cadere in rovina dopo la fine della Repubblica Senese. In buone condizioni grazie a un recente restauro, è visibile il grosso mastio in pietra di forma rettangolare, con finestre ad arco romanico. Si riprende il sentiero principale in salita, deviando poi a destra direzione Montestigliano. Si passa attraverso le Costarelle, con un bel punto panoramico su tutta la valle della Merse. Si scende poi a fondo valle fino alla strada bianca principale e, su quest'ultima, dopo circa un centinaio di metri, deviamo a destra per una strada di bosco in salita che ci porta ai viali di cipressi di Montestigliano. Lì prendiamo verso destra e all'ultimo incrocio prima della strada bianca deviamo a sinistra verso la fattoria di Montestigliano (punto panoramico), che merita anche una breve visita. Si torna indietro e, in prossimità delle colonne di ingresso al parco, si devia a sinistra per una strada di bosco che ci riporta a Brenna.

Difficoltà: E Tempo di percorrenza: 5 ore escluse soste **Dislivello:** mt 500 in salita ed in discesa
Lunghezza escursione: km 13 **Pranzo:** al sacco. Portare acqua in abbondanza.

Viaggio: viaggio in autonomia con mascherina FFP2- **Ritrovo** ore 8 parcheggio Bottai (via Cassia)

Equipaggiamento: Scarponi alti con suola scolpita (tipo Vibram), abbigliamento adatto.

Quota di adesione: soci CAI € 4, non soci CAI € 11,50 **La quota comprende:** la copertura assicurativa per i non soci, l'assistenza organizzativa e quella degli accompagnatori.

Iscrizioni: entro venerdì 16 Settembre.

Le iscrizioni saranno da inviare a segreteria@caifirenze.it. evitando di recarsi in segreteria se non necessario. La sede di via del Mezzetta 2/m è aperta dal Mercoledì al Venerdì (ore 16/19) tel 055-6120467.

Chi si iscrive per e-mail dovrà comunicare: Nome e Cognome, telefono, disponibilità auto. Inoltre se socio CAI indicare la Sezione di appartenenza e i non soci CAI, la data di nascita per l'assicurazione. I non soci, per essere confermati, devono pagare entro il giovedì la quota di partecipazione.

Accompagnatori : Pedrazzani Stefano 3357798720 Giappichelli Romano 3470111377

Gli Accompagnatori si riservano di modificare o annullare l'escursione, nel caso di situazioni di rischio per la sicurezza dei partecipanti o per altri motivi. Regolamento gite della Sezione di Firenze consultabile all'indirizzo: www.caifirenze.it